

SPOLIA. Journal of Medieval Studies



Essays 2016, anno XII, n. 2 n.s.

SPOLIA. Journal of Medieval Studies. Periodico telematico.
Registrazione presso il Tribunale di Civitavecchia n. 663/04 del 24.08.2004
Direttore responsabile: Teresa Nocita
ISSN 1824-727X
© 2016



Rivista di **CLASSE A** per il settore E1
FILOGIE E LETTERATURE MEDIO-LATINA E ROMANZE
Scientificità riconosciuta per l'Area 10
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche



SPOLIA. Journal of Medieval Studies

Direttore responsabile:

Teresa Nocita (L'Aquila - Università degli studi)

Comitato direttivo:

Fabio Massimo Bertolo (Roma); Giuseppina Brunetti (Bologna - Università Alma Mater); Paolo Canettieri (Roma - Università Sapienza); Paolo Divizia (Brno - Masaryk University); Francesco Guizzi (Roma - Università Sapienza); Maria Ana Ramos (Zürich - Universität); Lucilla Spetia (L'Aquila - Università degli studi)

Comitato scientifico:

ARCHEOLOGIA: Vasco La Salvia, Michela Nocita, Francesca Zagari.

ARTE: Simona Manacorda.

CODICOLOGIA, DIPLOMATICA E PALEOGRAFIA: Pasquale Orsini.

FILOSOFIA: Olga Lizzini, Alessandro Ottaviani, Gino Roncaglia.

FILOLOGIA BIZANTINA: Andrea Luzzi.

FILOLOGIA E LETTERATURA MEDIEVALE E UMANISTICA: Fulvio Delle Donne, Paolo Garbini, Stéphane Gioanni, Donatella Manzoli.

INFORMATICA PER IL MEDIOEVO: Teresa Nocita.

LETTERATURA EBRAICA: Simona Foà.

LETTERATURE ROMANZE: Giuseppina Brunetti, Paolo Canettieri, Attilio Castellucci, Annalisa Comes, Sonia Gentili, Nicoletta Longo, Gioia Paradisi, Raffaella Pelosini, Carlos Pio, Carlo Pulsoni, Ines Ravasini.

LINGUA LETTERARIA E VOLGARI D'ITALIA: Leonardo Rossi.

MUSICA: Alessandro Annunziata.

ONOMASTICA: Gianluca D'Acunti.

STORIA: Umberto Longo, Vito Loré, Antonio Sennis, Ciro Tammaro.

Indice

Archeologia

- GABRIELLA DI ROCCO, Castelli, viabilità, paesaggi del Molise medievale p. 2
- FRANCESCA ZAGARI, La cultura materiale del monachesimo italo-greco medievale: lo stato degli studi p. 21

INSEDIAMENTI RUPESTRI DELLA TUSCIA: NUOVE ACQUISIZIONI

- ELISABETTA DE MINICIS, Archeologia delle strade: la viabilità rupestre nella Tuscia medievale p. 37
- EMANUELA DI LALLO - VERIDIANA ZANNETTI, La Chiesa e il complesso rupestre di San Valentino nel territorio di Gallese p. 54
- CHIARA LUCHETTI, Il castello di Bolsignano (Soriano nel Cimino) p. 80
- GIANCARLO PASTURA, Le strutture rupestri di pertinenza del monastero di San Silvestro in Capite nel territorio compreso tra Monti Cimini e Tevere p. 107
- GIANCARLO PASTURA - RACHELE PAVAN - LAVINIA PIERMARTINI - FRANCESCA TONELLA, Il complesso rupestre di San Leonardo a Vallerano p. 131
- JESSICA POMA, La Chiesa di Santa Cecilia (Soriano nel Cimino) p. 153

Filologia e letteratura latina medievale e umanistica

- ANNA DI MEO, La silloge *Poemata et epigrammata* di Porcelio de' Pandoni nei codici che la tramandano (ms. Urb. Lat. 707 e ms. Vat. Lat. 2856) p. 176
- LUCA CORE, Oltre la metafora. Le *iocunde transumptiones* nella *Rota Veneris* di Boncompagno da Signa p. 207
- FULVIO DELLE DONNE, *Itala fata e fata libelli*. Spunti interpretativi sui frammenti del *Planctus Italiae* di Eustachio da Matera, fonte di Boccaccio e Collenuccio p. 225
- MICHELE RINALDI, Un nuovo documento redatto da Giovanni Pontano p. 246
- CLAUDIA CORFIATI, Dialoghi con la storia ? p. 252

NICOLETTA ROZZA, Le fonti di Leonardo Fibonacci p. 264

PAOLO GARBINI, Il *Liber de obsidione Ancone* di Boncompagno da Signa nei versi improvvisati da Giannina Milli nel 1864 p. 282

Trecento

TERESA NOCITA, Per lo studio dei poeti perugini del Trecento (e l'edizione della corona dei mesi di Folgore da San Gimignano). Nuovi accertamenti sul codice Senese (collezione privata) p. 298

TERESA NOCITA, Provando a rileggere *Decameron X 10*. Griselda secondo la trascrizione autografa di Giovanni Boccaccio p. 309



Anna Di Meo

La silloge *Poemata et epigrammata* di Porcelio de' Pandoni nei codici che la tramandano (ms. Urb. Lat. 707 e ms. Vat. Lat. 2856).

Abstract: This paper aims to focus on an unpublished and unknown anthology of poems, titled *Poemata et epigrammata*, written by Porcelio de' Pandoni to celebrate the Cardinale Pietro Riario and the Pope Sisto IV. It outlines the history of his composition according to the study of its manuscripts and it tries to focus on the structural characteristics, the main themes in relation to the political and cultural context represented by the fifteenth-century Rome.

Nell'ambito della letteratura umanistica in latino, risulta ancora inedita gran parte della produzione letteraria di Porcelio de' Pandoni¹, confinata in manoscritti e in stampe antiche: la scarsa circolazione delle sue opere lo rende perciò come umanista ancora poco noto, sebbene egli fosse un autore alquanto prolifico, che piegò di volta in volta la sua poesia alle contingenze politiche e culturali del mondo umanistico. La ricchezza e la vastità della produzione letteraria del Pandoni va messa in relazione, infatti, con la sua costante ricerca di patroni e mecenati che potessero assicurargli una sistemazione stabile nel mondo cortigiano dell'epoca.

È proprio in questo contesto che si inserisce un'ancora inedita e perciò sconosciuta silloge di carmi, intitolata *Poemata et epigrammata*, che, per le sue particolari peculiarità strutturali e contenutistiche, risulta essere, a mio avviso, degna di ricevere attenzione da parte degli studiosi: i carmi di cui essa è composta, di vario argomento, sono tutti accomunati da una spiccata matrice encomiastica, in quanto sono dedicati alla celebrazione della figura e della carriera di Pietro Riario e di suo zio Sisto IV. La loro composizione risale pertanto all'ultimo periodo di vita del Pandoni, che, a partire dagli anni Settanta del Quattrocento, si stabilì a Roma, godendo dell'ospitalità e della munifica protezione del papa Sisto IV, ma soprattutto di suo nipote, il cardinale Pietro Riario, cui i carmi sono per lo più dedicati.

Acquista/Buy